Camera di Commercio Lucca

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE CONSIGLIO CAMERALE N. 16 DEL 07/11/2019

OGGETTO: PROGETTI DI SISTEMA SU PUNTO IMPRESA DIGITALE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO, PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI, PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA E SUPPORTO FINANZIARIO: ESAME DELLE PROPOSTE PER ILTRIENNIO 2020 -2022 DA FINANZIARE CON INCREMENTO DEL DIRITTO ANNUALE E DECISIONI RELATIVE

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 come modificata dai DD.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 e n.219 del 25.11.2016;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni del Consiglio;

Il Presidente introduce l'argomento ricordando ai colleghi che il D.L. n. 90/2014 convertito dalla legge n. 114/2014, all'articolo 28 ha previsto la riduzione progressiva dell'importo del diritto annuale che le imprese versano alle Camere di Commercio, del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a partire dal 2017.

Al contempo, la legge di riforma del sistema camerale ha riscritto l'articolo 18, comma 10, della legge 580/1993, prevedendo la possibilità per gli enti camerali di aumentare la misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, in particolare l'articolo citato dispone che: "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento".

La Camera di Commercio di Lucca ha aderito per le annualità 2018-2019 ai tre progetti di sistema relativi ai Pid, Alternanza scuola-lavoro, turismo.

Per l'adesione della Camera di Commercio ai progetti di sistema relativamente al triennio 2020-2022 , il Presidente precisa quanto segue:

- in data 14 ottobre u.s. è pervenuta da Unioncamere una nota di aggiornamento in merito alla possibilità di incremento del diritto annuale con la quale si informano le Camere che il Ministro dello Sviluppo Economico con nota n. 0021750 del 9 ottobre u.s., ha espresso parere positivo all'aumento legandolo alla partecipazione ai progetti di sistema sulle seguenti tematiche: Punto Impresa Digitale; Turismo; Formazione e lavoro, Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia), Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario.

- In data 6 novembre u.s. l'Unioncamere ha trasmesso le bozze dei cinque progetti di sistema specificando che l'unico obbligatorio per le tutte le Camere di Commercio è quello relativo al Punto Impresa Digitale (PID) al quale va destinato almeno il 45% delle risorse. Gli altri progetti potranno essere modulati dalle Camere di Commercio in relazione alle peculiarità territoriali.

- La procedura di legge prevede i seguenti passaggi: approvazione dei progetti da parte del Consiglio camerale, condivisione dei progetti con la Regione Toscana, presentazione dei progetti ad Unioncamere nazionale che li sottoporrà all'approvazione ministeriale.

- In caso di approvazione degli stessi il Mise emanerà apposito decreto di autorizzazione all'incremento del diritto annuale per il periodo indicato e nella misura richiesta.

I programmi ed i progetti a cui è finalizzato l'aumento del diritto annuale devono risultare chiaramente dalla Relazione Previsionale e Programmatica che è uno dei documenti strategici della Camera di Commercio di Lucca. Visti i tempi previsti dalla legge per la sua approvazione e considerato che, anche in caso di accoglimento da parte del Mise, il decreto di approvazione potrebbe essere emanato nelle prime settimane del prossimo anno, sarà necessario prevedere una apposita riunione del Consiglio per l'integrazione della RPP con le nuove schede progettuali riferentesi ai progetti di sistema, sarà inoltre necessario nella stessa seduta procedere ad un aggiornamento del bilancio di previsione inserendo gli importi relativi.

Il Presidente cede la parola al Segretario generale il quale descrive i contenuti dei cinque progetti ricevuti da Unioncamere la cui sintesi è riportata in allegato.

Il Segretario inizia l'illustrazione mostrando una slide nella quale è contenuta un'ipotesi di suddivisione delle risorse tra i cinque progetti:

Punto Impresa Digitale	45,00%
Formazione e Lavoro	15,00%
Turismo	20,00%
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia)	10,00%
Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	10,00%

I primi tre progetti, continua il Segretario, si collocano in una scia di continuità rispetto a quelli del biennio 2018-2019 già finanziati con l'incremento del diritto annuale che hanno conseguito positivi risultati e fa una sommaria descrizione dei contenuti dei progetti pervenuti da Unioncamere ed allegati al presente atto.

Segretario Generale si sofferma sui due nuovi progetti:

Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia)

Il progetto nasce dalla constatazione, sulla base di dati ufficiali, che le opportunità offerte dai mercati esteri sono ancora poco sfruttate dalle PMI italiane al punto che Unioncamere ha stimato in 50.000 le pmi esportatrici potenziali od occasionali che, se sfruttassero in pieno l'internazionalizzazione, potrebbero portare un aumento dell'export di circa 30 miliardi. Obiettivo del progetto è quello di assicurare un accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia "fisica" che "virtuale") ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali. Per centrare quest'ambizioso scopo si pensa di rafforzare e specializzare i punti territoriali presso le Camere di Commercio (punti SEI) capaci di un'offerta di servizi - omogenei su tutto il territorio nazionale – rivolti alle imprese "potenziali" e "occasionali" esportatrici; tra i servizi offerti si possono citare l'autovalutazione ed il tool di analisi delle opportunità di mercato, l'attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento all'estero, il primo accompagnamento alle PMI attraverso progetti individuali e di filiera, anche utilizzando la leva del digitale e del commercio elettronico. Nel dettaglio le attività dei punti SEI riguarderanno i seguenti ambiti:

- SCOUTING, ASSESSMENT E PRIMA ASSISTENZA
- SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO
- INTERAZIONE CON I SOGGETTI DEL SISTEMA PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DEI RAPPORTI ECONOMICI E COMMERCIALI CON L'ESTERO E CON GLI ALTRI SOGGETTI NAZIONALI E REGIONALI
- VOUCHER ALLE IMPRESE PER L'UTILIZZO DI SERVIZI INTEGRATI ALL'EXPORT

Le Camere di Commercio saranno affiancate da Unioncamere, da Promos Italia (società in house settoriale) nonché dalla collaborazione con Ice e dal sistema delle Camere di Commercio Italiane all'estero. Il Segretario conclude la presentazione del progetto ricordando quanto apparso di recente sulla stampa: un calo dell'export lucchese in contro tendenza rispetto ad altre province della Toscana.

Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario

Il progetto prende le mosse dal nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza che è stato approvato dal Dlgs 14/2019 ed entrerà pienamente in vigore nell'agosto 2020. Tale corpus normativo contiene una novità definita "rivoluzionaria": l'introduzione degli strumenti di allerta e di composizione assistita della crisi d'impresa. Tali strumenti possono essere di vario tipo: l'intervento anticipato prima che l'impresa versi in gravi difficoltà, la ristrutturazione precoce per preservare le parti di attività economicamente sostenibili, la liquidazione dell'attivo se l'impresa non può essere salvata in altro modo, la possibilità per l'imprenditore onesto di ottenere una seconda opportunità.

La logica sottostante è quella per cui se le situazioni di crisi d'impresa sono affrontate sul nascere, mediamente con 12-18 mesi di anticipo rispetto ai tempi attuali, in una percentuale significativa dei casi si potrebbero evitare le procedure fallimentari, salvando così, oltre all'azienda, l'indotto ed i connessi livelli occupazionali. Inoltre una maggiore diffusione della cultura finanziaria tra le imprese, potrebbe evitare il sorgere di situazioni di crisi.

Obiettivo ambizioso è quello di offrire dei servizi tali che permettano di percepire le Camere di Commercio come un ente amico in grado di prevenire o limitare i danni di una crisi d'impresa e non solo come un passaggio procedurale nelle diverse fasi previste dal nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza. La logica è quella dell'attivazione di

una customer journey che parta dalla rilevazione delle criticità per proporre alle aziende un insieme coordinato di servizi e di interventi, non solo di tipo finanziario ma anche organizzativo-aziendale e di analisi del modello di business dell'impresa al fine di individuare eventuali criticità e proporre possibili soluzioni. Gli interventi, pertanto, si inseriscono in una fase a monte di quanto già fatto con l'Organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento.
Le principali linee di intervento sono le seguenti:

- Realizzazione di strumenti di supporto alla valutazione ed autovalutazione economico-finanziaria delle imprese.
- Lo sviluppo di servizi di assistenza realmente efficaci e in grado di gestire situazioni che possono comprendere anche problematiche complesse tramite la messa a disposizione di professionalità adeguate.
- Formazione personale camerale e di supporto.
- Formazione imprese e professionisti in tema di prevenzione delle crisi di impresa.
- Sviluppo partenariati con gli istituti di credito e loro associazioni, associazioni imprenditoriali, università, professionisti in materia di prevenzione e gestione delle crisi d'impresa.
- La creazione di piattaforme informatiche di gestione dei dati relativi alle crisi d'impresa.
- Raccolta delle best practice in tema di composizione assistita delle crisi d'impresa
- Sviluppo di accordi e di servizi finanziari di sostegno per le situazioni di crisi momentanea

Il Segretario conclude l'intervento dicendo che Il valore economico complessivo da dedicare ai cinque progetti, per l'anno 2020 , è valutato sulla base del previsto aumento del 20% del diritto annuale in circa 550.000 euro netti.

Al termine dell'illustrazione il Presidente propone di approvare l'aumento del diritto annuale nella misura del 20% per il periodo 2020-2022 e di partecipare a tutti e cinque i progetti di sistema seguendo le linee guida pervenute da Unioncamere distribuendo le risorse secondo le percentuali proposte dal Segretario Generale.

IL CONSIGLIO CAMERALE

- udito quanto riferito dal Presidente e dal Segretario Generale;

- richiamato il D.Lgs. 219/2016;

- visto l'art. 18 della Legge 580/1993;

- visto l'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014;

- viste e condivise le schede illustrative dei Progetti allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- preso atto della necessità di condividere con la Regione Toscana i Progetti approvati prima della loro presentazione ufficiale al Mise tramite Unioncamere nazionale.

- considerata la propria competenza sulla materia in questione;

- ad unanimità di voti;

DELIBERA

1.- di approvare la realizzazione da parte della Camera di Commercio di Lucca dei seguenti progetti descritti nelle schede illustrative allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:

- Punto Impresa Digitale
- Formazione e Lavoro
- Turismo
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia)
- Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario

2.- di approvare, per il finanziamento di tali Progetti, l'aumento del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022 destinando a ciascun Progetto la percentuale di risorse indicata in premessa e tenendo conto della necessità di seguire la procedura delineata dalla legge di riforma.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli